

# **16 febbraio, 1932: Le opere sono amore, non i bei ragionamenti**

Proprio in questi giorni si compie un nuovo anniversario di questa locuzione divina. San Josemaría fece molte volte riferimento a tale episodio, accaduto il 16 febbraio 1932; ma ne parlava sempre in modo tale da rendere difficile individuarne il protagonista. Solo dopo il suo ritorno alla casa del Cielo abbiamo conosciuto nei particolari l'episodio, descritto negli

Appunti intimi, e poi raccolto in una delle biografie pubblicate.

16/02/2011

San Josemaría fece molte volte riferimento a tale episodio, accaduto il 16 febbraio 1932. Solo dopo il suo ritorno alla casa del Cielo abbiamo conosciuto nei particolari l'episodio, descritto negli Appunti intimi, e poi raccolto in una delle biografie pubblicate.

**Da alcuni giorni ho un forte raffreddore: è stata l'occasione perché si manifestasse la mia scarsa generosità con il mio Dio, diminuendo l'orazione e le mille piccole cose che un bambino - e ancor più un bambino asinello - può offrire al suo Signore ogni giorno.**

Da tempo, quando vedeva una comunità di religiose in preghiera diceva, mettendo in atto il metodo dell'infanzia spirituale: «**Gesù, non so loro quanto ti amino, ma io ti amo più di tutte loro insieme**». Ora, poco dopo la locuzione dell'asinello, mentre ribadiva la propria mancanza di generosità verso il Signore, gli sfuggì negli Appunti un'altra delle numerose locuzioni\* che ricevette:

**«16 febbraio 1932. Da alcuni giorni ho un forte raffreddore: è stata l'occasione perché si manifestasse la mia scarsa generosità con il mio Dio, diminuendo l'orazione e le mille piccole cose che un bambino - e ancor più un bambino asinello - può offrire al suo Signore ogni giorno. Mi stavo rendendo conto di questo e che rimandavo i propositi di dedicare più interesse e tempo alle pratiche di pietà, ma mi tranquillizzavo pensando: più**

**avanti, quando ti sentirai bene,  
quando si assesterà la situazione  
economica dei tuoi... allora! E oggi,  
dopo aver dato la Santa  
Comunione alle monache, prima  
della Santa Messa, dissi a Gesù  
quello che tante e tante volte gli  
dico, di giorno e di notte: (...) "Ti  
amo più di loro". Immediatamente  
ho inteso, senza parole: "Le opere  
sono amore, non i bei  
ragionamenti". Vidi subito con  
chiarezza quanto io sia poco  
generoso, e mi vennero alla mente  
molti particolari cui non pensavo  
né davo importanza, che mi fecero  
comprendere con molta evidenza  
la mia mancanza di generosità. O  
Gesù: aiutami, perché il tuo  
asinello sia completamente  
generoso. Opere, opere!» (2).**

Pochi giorni dopo scriverà: «**Mi  
sento inondato, ubriaco di grazia  
di Dio. Che grande peccato se non  
corrispondo! Ci sono dei momenti**

**oggi stesso in cui mi viene voglia di gridare: Basta, Signore, basta!» (11-III-1932)**

***Il Fondatore dell'Opus Dei, I,  
Andrés Vázquez de Prada. Ed.  
Leonardo International, Milano.***

(1)(Nuova grazia che, come premio al suo desiderio di amare, il Signore gli concedeva perché si conoscesse meglio interiormente; e, d'altro lato, divino sprone per esigere una maggiore donazione di tutte le sue facoltà).

(2) Raccolte in Cammino n. 933:

"Raccontano di un'anima che, nel dire al Signore nell'orazione: «**Gesù ti amo**», sentì questa risposta dal cielo: «**Le opere sono amore, non i bei ragionamenti**».

**Pensa se non meriti forse anche tu quest'affettuoso rimprovero."**

.....

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it/article/16-febbraio-1932-  
le-opere-sono-amore-non-i-bei-  
ragionamenti/](https://opusdei.org/it/article/16-febbraio-1932-le-opere-sono-amore-non-i-beragionamenti/) (04/02/2026)